

(N. 1271)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori BENEDETTI, PIECHELE, CORNAGGIA MEDICI, LORENZI e ALBERTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 DICEMBRE 1955

Concessione di un contributo straordinario di cinquanta milioni per l'organizzazione in Roma del XII Congresso internazionale di odonto-stomatologia

ONOREVOLI SENATORI. — A Londra, nel luglio 1952, a conclusione dell'ultimo Congresso internazionale di odonto-stomatologia, fu acclamata Roma come sede del XII Congresso internazionale della « Fédération dentaire internationale », che si svolgerà dal 7 al 14 settembre 1957. A curarne la organizzazione veniva chiamata l'Associazione medici dentisti italiani, che già da qualche anno si è accinta ai lavori preparatori, cui attendono un Comitato organizzatore generale, affiancato da diversi Comitati tecnici, per i vari settori in cui è stata divisa l'attività del Congresso stesso.

Debbo anzi tutto sottolineare che è questa la prima volta che il nostro Paese è stato scelto a sede di un Congresso mondiale di odonto-stomatologia di tale importanza e prestigio scientifico, e nel quale sono ufficialmente rappresentate ben quarantadue Nazioni. Infatti al Congresso internazionale di stomatologia, tenutosi a Bologna nel 1935, avevano aderito solo diciotto Nazioni.

Davanti all'imponenza della futura manifestazione sono ben comprensibili l'ansia e le preoccupazioni di coloro che sono preposti all'organizzazione, e che vi dedicano con

incessante impegno ogni più riposta energia affinché il successo sia completo e del tutto degno delle antiche tradizioni culturali e scientifiche del nostro Paese.

È lecito prevedere che, in tale occasione, converranno a Roma non meno di seimila medici stomatologi, provenienti dalle quarantadue Nazioni che aderiscono alla « Fédération dentaire »; e devo far rilevare, inoltre, che per la prima volta, il Comitato organizzatore ha esteso gli inviti anche agli studiosi dell'Europa orientale.

Durante il Congresso saranno svolte ben venticinque relazioni scientifiche, affidate ai più eminenti studiosi in campo internazionale di ciascun ramo della stomatologia, appartenenti all'Italia, agli Stati Uniti, alla Germania, alla Francia, all'Inghilterra, all'Argentina, all'Austria, al Belgio, alla Danimarca, alla Grecia, al Messico, alla Norvegia, alla Nuova Zelanda, all'Olanda, alla Svezia ed alla Svizzera.

E a questa già imponente mole di lavoro scientifico del Congresso si aggiungerà il contributo di altri ottanta stomatologi, appartenenti alle rimanenti Nazioni affiliate alla « Fédération dentaire », e che hanno avuto

l'incarico di svolgere delle correlazioni attinenti ai temi delle relazioni principali, affinché il panorama scientifico del Congresso sia il più aggiornato e completo possibile.

Particolare interesse assumeranno poi, in questo Congresso, le dimostrazioni cliniche e tecniche, ed allo scopo di facilitarne e renderne possibile la pratica evidenza a tutti i professionisti presenti, saranno messi a disposizione dei dimostratori oltre sessanta tavoli da laboratorio, dotati di ogni sussidio ed apparecchiatura sia scientifica che tecnica.

In tal modo, contemporaneamente allo svolgimento dei lavori, un numeroso gruppo di specialisti dei vari Paesi, alternandosi a questi tavoli ogni mattina e pomeriggio, durante tutta la settimana del Congresso, illustrerà ai Congressisti le più recenti conquiste di questa branca della Medicina insieme alle ultime innovazioni scientifiche, tecniche, pratiche e didattiche di ogni ramo della stomatologia.

Nello stesso tempo saranno tenute speciali sedute di chirurgia maxillo-facciale e di plastica della faccia, con interventi che verranno condotti nelle cliniche universitarie e nei maggiori ospedali di Roma, da parte dei più noti specialisti italiani e stranieri presenti al Congresso.

Ed allo scopo di dar modo al maggior numero di studiosi di seguire nei dettagli tali sedute operative, tutti gli interventi chirurgici verranno trasmessi per televisione nel Palazzo dei Congressi dell'Esposizione universale di Roma, dove si terranno le sedute scientifiche.

Con particolare cura si sta predisponendo l'allestimento di quattro grandi esposizioni, per le quali abbiamo provveduto ad affittare quattro edifici nella zona dell'E.U.R., e che verranno così ripartite:

1) ESPOSIZIONE SCIENTIFICA, che comprenderà:

a) *Mostra storica*: nella quale verranno esposti crani e denti dei più antichi abitanti della terra, a cominciare da seicentomila anni fa fino all'epoca moderna;

b) *Mostra del libro*: nella quale saranno esposti i testi scientifici di tutte le Nazioni e di tutti i tempi, dai più antichi ai più moderni;

c) *Mostra didattica*: che darà conto, con attrezzature, istrumentario specialistico, fotografie, plastici, diagrammi e statistiche, provenienti da tutte le Università del mondo, dell'altissimo livello didattico raggiunto in questo campo dalla stomatologia.

2) ESPOSIZIONE DELL'IGIENE ORALE E DELLA ODONTOIATRIA SOCIALE, che sarà aperta al pubblico e comprenderà tutto il materiale inviato dalle quarantadue Nazioni aderenti alla « Fédération dentaire », con particolare riguardo alle misure profilattiche ed assistenziali attuate in questo campo dell'igiene, soprattutto nei settori scolastico, aziendale, di fabbrica, nei collegi e in ogni altra collettività umana.

3) ESPOSIZIONE INDUSTRIALE, alla quale parteciperanno i fabbricanti di materiale odontoiatrico di ogni Nazione, offrendo così agli studiosi di tutto il mondo un panorama completo delle realizzazioni raggiunte dalla moderna stomatologia nel campo della pratica professionale.

4) ESPOSIZIONE DELLE FORZE ARMATE. Ufficiali medici e personale sanitario dipendente, sempre appartenenti alle quarantadue Nazioni affiliate alla « Fédération dentaire », accompagneranno a Roma il materiale odontoiatrico attualmente in dotazione presso le Forze armate dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione di ciascun Paese. E praticamente saranno esposte: ambulanze odontoiatriche, nuclei chirurgici maxillo-facciali, centri di trasfusione del sangue, ambulanze radiologiche, aeroplani sanitari per il trasporto di feriti gravi, elicotteri per la raccolta dei feriti sul campo, etc.

Ed infine, a coronamento di tutte queste manifestazioni, verranno assegnati due premi di alto valore:

a) il Premio « Miller », che viene concesso ogni cinque anni al lavoro di più alto interesse scientifico nel campo della odonto-stomatologia;

b) il Premio « Fondazione Albert Joachim », che verrà assegnato al Congresso di Roma per la prima volta.

A me sembra, Onorevoli Colleghi, di avervi convenientemente illustrato la reale importanza di questo Congresso, che è *mondiale* nel vero senso della parola e che ha suscitato

e più susciterà ancora, man mano che ci avvicineremo alla data prevista, un interesse universale nel campo degli studi della stomatologia.

Il Capo dello Stato si è compiaciuto concedere il suo alto patronato alla manifestazione, e si sta ora formando un apposito Comitato d'onore, presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, e del quale faranno parte le più eminenti personalità nel campo politico, accademico e culturale del nostro Paese.

A testimoniare l'importanza (e non solo scientifica) del Congresso mondiale di odontostomatologia, che si tiene ogni cinque anni, sta il fatto che i singoli Governi delle Nazioni, alle quali è affidato di volta in volta l'onore di organizzare tale manifestazione, sempre hanno dato, ed in misura ognora crescente, ogni appoggio morale e finanziario.

Specificatamente, durante l'ultimo Congresso tenutosi a Londra, amplissima e significativa fu l'ospitalità concessa dal Governo di Sua Maestà Britannica. Inoltre sempre assai larga fu la partecipazione alle varie cerimonie e sedute scientifiche dei Ministri in carica e di tutti gli ambasciatori e diplomatici stranieri accreditati presso la Corte di San Giacomo, ciò che è servito a conferire particolare rilievo al successo ed alla risonanza del Congresso stesso.

Vi sarà ormai chiaro, Onorevoli Senatori, che l'organizzazione di un Congresso mondiale di tanta importanza impone uno sforzo economico altissimo, cui, purtroppo, non possono far fronte nè l'Associazione medici den-

tisti italiani, nè il Comitato organizzatore, con i modesti mezzi a loro disposizione. La riprova si è che, anche nei precedenti Congressi tenuti nelle altre Nazioni, i Governi interessati sempre si premurarono di elargire adeguati contributi per la buona riuscita di questa che è la massima assise scientifica del mondo nel campo della stomatologia.

Il bilancio prevede pertanto un'ingentissima spesa, e per tale ragione mi sono indotto a presentare al vostro esame questo disegno di legge, chiedendo un contributo di cinquanta milioni di lire, che potrà essere suddiviso nei due esercizi finanziari 1955-56 e 1956-57; confidando che il regime democratico, del quale oggi godiamo, non vorrà contribuire in misura minore di quanto abbia fatto nel lontano 1935, nell'analoga occasione, il governo dell'epoca, che contribuì allora con una somma pari oggi a circa quaranta milioni di lire. Senza dimenticare, poi, che le Nazioni intervenute a quel Congresso erano diciotto, mentre quelle presenti in Roma nel 1957 saranno ben quarantadue.

Pertanto vi invito ad approvare questo contributo perchè, solo con il concorso dello Stato, gli studiosi del nostro Paese saranno posti in grado di offrire agli eminenti ospiti, che fra due anni converranno a Roma da ogni parte del mondo, un Congresso del più alto valore scientifico ed organizzato con il più profondo senso del dovere di ospitalità. In tale maniera potremo sicuramente dire di rendere un alto e significativo apporto alla dignità ed al prestigio culturale del nostro Paese.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 50.000.000 a favore del Comitato organizzatore del XII Congresso internazionale di odonto-stomatologia.

Art. 2.

La spesa relativa sarà così imputata: per lire 25.000.000 al capitolo n. 531 del bilancio del Tesoro per l'esercizio 1955-56 e per lire 25.000.000 al corrispondente capitolo del bilancio del Tesoro per l'esercizio 1956-57.

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare le operazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.